



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 44 del 27/03/2012**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 marzo 2012, n. 409

Programma Operativo FESR 2007-2013 - PPA dell'Asse II - Linea di intervento 2.5. Azione 2.5.1, "Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata". Ulteriori misure di complemento alle attività dei Comuni pugliesi in materia di raccolta differenziata. Riapertura dei termini di presentazione delle proposte progettuali di cui alla DGR n. 2989/2010.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio, ossia dall'assistenza tecnica al P.O. FESR ing. Davide Del Re, dal responsabile dell'azione 2.5.1 ing. Domenico Lovascio, confermata dal responsabile della linea 2.5 dott. Giovanni Campobasso dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue.

VISTO l'art. 198, co. 2 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i, nel quale è specificato che i Comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti coerenti con i piani d'ambito adottati dalle Autorità d'ambito;

VISTO l'art. 205, co. 1 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i, nel quale è specificato che in ogni ambito territoriale ottimale si debba raggiungere una percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani almeno del 65% entro il 31 dicembre 2012;

VISTO il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti adottato con decreto del Commissario delegato emergenza ambientale 9 dicembre 2005, n. 18 che indica gli obiettivi di raccolta differenziata;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2941 del 29 dicembre 2011 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Presa d'atto della Decisione Comunitaria C(2011) 9029 del 1.12.2011 che adotta il nuovo Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 850 del 26 maggio 2009, pubblicata sul BURP n. 86 del 15 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato le disposizioni organizzative e di gestione del Programma Pluriennale dell'Asse II: Uso sostenibile delle risorse ambientali;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1822 del 2011 con la quale sono state approvate le modifiche alla linea d'intervento 2.5 del Programma Pluriennale di Attuazione dell'asse II del P.O. FESR 2007-2013;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 per la gestione dei rifiuti solidi urbani, che in merito

all'Obiettivo II" "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente", prevede il raggiungimento di target di risultato per tre indicatori fondamentali agganciando gli stessi a un meccanismo incentivante:

S.07 - Rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica per abitante

S.08 - Rifiuti urbani oggetto di raccolta Differenziata sul totale dei rifiuti urbani

S.09 - Percentuale di frazione umida trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale;

VISTO il Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio 2007-2013 della Regione Puglia, pubblicato sul B.U.R.P. n. 52 del 7.04.2009;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2989 del 28 dicembre 2010 con la quale si metteva a disposizione dei Comuni, ad eccezione dei Comuni capoluogo di Provincia, le risorse rivenienti dal PO FESR 2007-2013 per un ammontare di euro 23.000.000,00 sulla base della presentazione di proposte relative ad interventi finalizzati al potenziamento dei servizi dedicati alla raccolta differenziata;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1189 del 31 maggio 2011 con la quale si prorogavano i termini di scadenza previsti dalla DGR n. 2989 del 2010 per la presentazione delle proposte progettuali;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1894 del 13 settembre 2011 "Atto di indirizzo per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata" con la quale si è dato mandato all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, con successivi atti, a procedere alla verifica puntuale dello stato di adeguamento del ciclo dei rifiuti in Regione Puglia, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, per quanto attiene il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata.

CONSIDERATA l'esigenza di sviluppare ogni utile azione finalizzata allo sviluppo ovvero all'implementazione delle raccolte differenziate nell'ambito della Regione Puglia, anche in considerazione degli specifici obiettivi di servizio previsti nel QSN 2007/2013, sopra richiamati;

CONSIDERATO che la procedura negoziata avviata con la DGR 2989/2010 era destinata a tutti i Comuni pugliesi, fatta eccezione per i Comuni capoluogo di Provincia, destinatari di altro intervento, e che nei termini previsti hanno fatto istanza di ammissione a finanziamento 147 su 250 Comuni;

PRESO ATTO che allo stato attuale i comuni che non beneficerebbero del finanziamento regionale per l'incremento delle raccolte differenziate sono quelli riportati nella seguente tabella nella quale si fa riferimento anche alle percentuali di Raccolta Differenziata dagli stessi raggiunta nel corso del 2011.

---

Comune RD (%)

---

Vieste 12.09

Cagnano Varano 6.93

Carpino 5.25

Casalnuovo Monterotaro 13.35

Castelluccio dei Sauri 6.10

Castelnuovo della Daunia 13.60

Celenza Valfortore 16.37

Faeto 8.44

Motta Montecorvino 3.13

Rignano Garganico 6.68  
San Marco la Catola 0.31  
Troia 51.08  
Vulturara Appula 6.15  
Vulturino 4.95  
Zapponeta 0  
Deliceto 5.89  
Panni 0  
Sant'Agata di Puglia 2.71  
Bitritto 22.28  
Poggiorsini 34.71  
Santeramo in Colle 18.93  
Spinazzola 5.98  
Toritto 39.21  
Castellaneta 8.90  
Crispiano 9.18  
Ginosa 10.31  
Martina Franca 4.22  
Massafra 19.47  
Montemesola 6.58  
Palagiano 10.82  
Statte 23.88  
Carosino 9.53  
Faggiano 17.07  
Fragagnano 12.92  
Grottaglie 19.42  
Leporano 0  
Lizzano 25.78  
Monteiasi 0  
Pulsano 12.08  
Roccaforzata 0  
San Giorgio Jonico 8.24  
Cellino San Marco 4.66  
San Pietro Vernotico 16.75  
Torchiarolo 3.51  
Erchie 56.63  
Oria 47.78  
San Michele Salentino 57.79  
San Pancrazio Salentino 59.43  
Arnesano 25.71  
Campi Salentina 9.55  
Carmiano 19.76  
Catri di Lecce 0  
Cavallino 31.69  
Guagnano 19.62  
Lequile 26.38  
Leverano 14.42  
Martignano 19.15  
Porto Cesareo 13

Salice Salentino 7.12  
San Cesario di Lecce 9.84  
San Pietro in Lama 22.86  
Squinzano 18.98  
Surbo 14.42  
Veglie 18.96  
Andrano 24.86  
Bagnolo del Salento 30.22  
Botrugno 26.97  
Cannole 20.61  
Carpignano Salentino 20.30  
Castrignano de' Greci 26.29  
Castro 23.66  
Collepasso 21.32  
Corigliano d'Otranto 30  
Cutrofiano 15.11  
Diso 25.10  
Giuggianello 31.64  
Giurdignano 24.73  
Maglie 43.03  
Martano 20.73  
Melpignano 67.68  
Minervino di Lecce 0  
Muro Leccese 24.98  
Nociglia 23.02  
Ortelle 0  
Otranto 0  
Palmariggi 20.11  
Poggiardo 30.59  
San Cassiano 25.30  
Sanarica 0  
Santa Cesarea Terme 19.84  
Scorrano 27.02  
Soleto 19.98  
Spongano 26.79  
Sternatia 21.76  
Supersano 26.54  
Surano 27.02  
Uggiano la Chiesa 13.76  
Alliste 12.09  
Casarano 28.24  
Castrignano del Capo 10.11  
Matino 17.33  
Melissano 0  
Tricase 25.10

---

CONSIDERATO che il mancato accesso al finanziamento da parte dei suddetti Comuni potrebbe determinare un ostacolo per la Regione Puglia al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa

comunitaria, nazionale e regionale;

CONSIDERATO che nel corso dell'anno 2011 la raccolta differenziata nell'intero territorio regionale si è attestato intorno al 18%;

CONSIDERATO che alcuni Comuni, di cui alla precedente tabella, hanno inviato la proposta progettuale successivamente allo scadere del termine di cui alla DGR 2989/2010;

CONSIDERATO che i termini di scadenza per la presentazione delle proposte inerenti il potenziamento dei sistemi di raccolta dei rifiuti differenziati secondo la DGR n. 2989/2010 e la DGR n. 1189/2011 erano ordinatori e non perentori;

RITENUTO che è necessario riaprire i termini previsti dalla DGR n. 2989/2010 per l'ammissione a finanziamento a valere sui fondi PO FESR, Asse II, linea di intervento 2.5, azione 2.5.1, a tutti quei Comuni che non hanno ancora presentato proposte progettuali per il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi destinati alla raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati, secondo le seguenti modalità di presentazione e concessione del finanziamento:

#### SOGGETTI PROPONENTI

I Comuni, in forma singola o associata, ad esclusione di quelli che hanno già presentato proposte progettuali per il potenziamento e l'ammodernamento dei sistemi dedicati alle raccolte differenziate dei rifiuti urbani ed assimilati.

#### FASI DELLA PROCEDURA

1. invio proposta di interventi per il potenziamento della raccolta differenziata;
2. valutazione da parte della Regione Puglia delle proposte provenienti dai Comuni in forma singola o associata secondo le seguenti fasi:
  - 2.1 istruttoria da parte del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica atta a verificare la rispondenza della proposta progettuale alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
  - 2.2 invio della relazione economico-finanziaria al NVVIP secondo quanto previsto dall'art. 55 del Reg. Com. 1083/2006 e s.m.i e dell'analisi costi-benefici da redigere nel caso in cui il costo complessivo del nuovo servizio di igiene urbana sia superiore a 5.16 Meuro;
  - 2.3 comunicazione, predisposizione atti consequenziali per l'accordo;
3. fase dell'accordo con relativa stipula dei singoli Protocolli d'Intesa;
4. assunzione del provvedimento di ratifica (determinazione dirigenziale/DGR);
5. avvio delle operazioni.

#### INTERVENTI AMMISSIBILI

Presentazione di proposte di interventi finalizzate al potenziamento dei servizi di raccolta prevedendo l'introduzione di metodi innovativi di raccolta differenziata "integrata" che implicano l'introduzione di un mix di sistemi di raccolta (es. rete di centri di raccolta ed isole ecologiche diffuse nel centro urbano, raccolta stradale di prossimità, porta a porta, punti ecologici, ecc.).

#### MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Al fine dell'ammissione a finanziamento, ciascun Comune è tenuto a presentare la proposta di interventi, approvata con delibera della Giunta Comunale indirizzandola alla Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica via delle Magnolie 6-8, 70026 - Modugno (BA), entro 90 giorni dalla pubblicazione della deliberazione di Giunta Regionale sul BURP.

Le istanze possono essere consegnate a mano presso l'ufficio protocollo del Servizio (dalle ore 9,30 alle ore 12,30) o trasmesse tramite servizio postale e in quest'ultimo caso fa fede la data di spedizione del plico.

La proposta di intervento dovrà: essere in linea con i contenuti esplicitati nella DGR n. 2989/2010; contenere una relazione economico-finanziaria secondo quanto previsto dall'art. 55 del Reg. Com. 1083/2006 e s.m.i. relativo ai progetti generatori di entrata ed al relativo calcolo della spesa ammissibile al finanziamento, considerando un periodo di riferimento previsto dalla vigente normativa comunitaria, dalla quale si evinca il tasso di deficit di finanziamento per stabilire l'ammissibilità della spesa (in proposito, si guardi documento COCOF 078/0074/03-EN del Comitato Coordinamento Fondi della Commissione europea, Allegato 6, Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione); contenere, nel caso in cui il costo complessivo del nuovo servizio di igiene urbana sia superiore a Meuro 5,06 una analisi costi benefici.

Per tutto quello non esplicitamente riportato nella seguente procedura, si rimanda a quanto previsto dalla DGR n. 2989 del 2010.

## CRITERI DI RIPARTIZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

L'ammontare delle risorse che veniva riservato ai 250 Comuni era di euro 23.000.000,00, da ripartire secondo i criteri stabiliti dalla DGR n. 2989/2010, ossia in una quota fissa ed una variabile.

1. ASSEGNAZIONE FISSA pari al 70% della dotazione complessiva stanziata (23 Meuro) da ripartire secondo quanto segue:

- popolazione fino a 6000 ab: 12% di 16.1 Meuro da dividere tra gli 86 comuni;
- popolazione oltre 6000 ab, fino a 30000 ab: 70% di 16.1 Meuro da dividere tra i 143 comuni;
- popolazione oltre i 30000 ab, fino a 50000 ab: 10% di 16.1 Meuro da dividere tra i 14 comuni;
- popolazione oltre i 50000 ab: 8% di 16.1 Meuro da dividere tra i 7 comuni.

2. ASSEGNAZIONE VARIABILE pari al 30% della dotazione complessiva stanziata (23 Meuro) da ripartire secondo quanto segue:

a) 20% in base:

- alle previsioni progettuali per il raggiungimento del target ottenuto come differenza tra gli Obiettivi fissati dal piano regionale di gestione dei rifiuti urbani per la raccolta differenziata e quelli fissati dal Piano d'Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio (DGR 464/2009);
- alle azioni sviluppate per il recupero dell'evasione della T.A.R.S.U.;
- alle dotazioni impiantistiche esistenti o limitrofe necessarie per lo sviluppo della raccolta differenziata (in questo caso la premialità verrà attribuita al territorio privo di dotazioni impiantistiche);

b) 10% per le proposte progettuali relative ai piani comunali di raccolta differenziata maggiormente innovative che prevedono una riduzione sensibile dei costi di gestione.

La Regione provvede all'ammissione al contributo delle iniziative istruite positivamente, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e comunicando il provvedimento ai richiedenti.

La Regione, oltre ad accertare la pertinenza e l'ammissibilità della spesa, procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria della proposta.

Inoltre procede alla verifica delle iniziative anche sulla base delle seguenti "aree di valutazione":

- qualità e coerenza progettuale con la pianificazione regionale, provinciale e di ambito (ove presente) e funzionalità agli obiettivi di incremento della raccolta differenziata;
- definizione di idonei modelli organizzativi, strumenti e meccanismi gestionali utili a sviluppare efficacemente la proposta progettuale.

## SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a titolo esemplificativo, purché effettivamente sostenute, le seguenti spese:

- spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature nuove di fabbrica per la raccolta, lo stoccaggio, la pesatura, attrezzature informatiche, etc.;
- sistemi d'arredo per punti ecologici;
- spese relative ad opere edili ed impianti.

In ogni caso sono ammissibili a finanziamento le voci di spesa indicate al punto 9) "Spese ammissibili" dell'azione 2.5.1 - "Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alle raccolte differenziate", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 850/2009, pubblicata sul BURP n. 86 del 15/6/09, relativa all'approvazione e alle disposizioni organizzative e di gestione dell'ASSE II, nonché alla deliberazione di Giunta Regionale n. 651/2010, pubblicata sul BURP n. 54 del 23/03/2010 recante "Presenza d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013".

Non sono comunque ammissibili e resteranno a carico del soggetto beneficiario:

- eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli indicati ai commi 2, 3, 4 e 5 dell'art. 14 delle direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013 della DGR n. 651 del 2010;
- spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
- spese relative all'IVA se recuperabile;
- spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale e comunitario.

Per tutte le spese non specificate nel presente paragrafo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

## CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno considerati motivi di esclusione e decadenza della domanda:

- la mancanza dell'atto deliberativo di Giunta Comunale volto ad approvare la proposta.

## MODIFICHE E VARIAZIONI

Il progetto approvato non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il beneficiario, e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.

Qualsiasi riprogrammazione o proroga autorizzata non potrà comportare la rideterminazione del contributo massimo concedibile.

## MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà erogato secondo le Direttive concernenti le procedure di gestione previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 2010 con le seguenti modalità:

- erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
- attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto;
- presentazione della relazione preliminare, debitamente documentata, redatta nei termini previsti dall'articolo 9 delle citate direttive;
- presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.

Erogazione successiva pari al 35% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo di cui

all'anticipazione di cui al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):

- comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento;
- presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
- attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- inoltro di copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
- comunicazione dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario;
- attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
- presentazione di domanda di pagamento;

Erogazioni successive pari al 30% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:

- presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione;
- presentazione delle relazioni quadrimestrali di cui all'art. 9 delle citate direttive;
- aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato.

Erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, previa:

- approvazione del certificato di regolare esecuzione o di collaudo;
- emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
- presentazione della relazione finale di cui al citato art. 9 delle direttive;
- aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
- presentazione della domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario.

## REVOCHE E RINUNCE

Ai sensi del comma 4 dell'art. 9 e dell'art. 17 delle direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013 della deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 2010, il contributo concesso sarà revocato con recupero delle somme già erogate:

- qualora gli interventi oggetto di finanziamento non siano conclusi nei successivi 8 mesi dall'assunzione del provvedimento di ratifica (DRG/Determina dirigenziale);
- qualora gli interventi realizzati non siano conformi alla documentazione presentata.

Inoltre, se negli anni successivi si dovessero registrare riduzioni delle percentuali di raccolta differenziata che non ricadono nell'ipotesi che obbligano ad attivare le procedure di recupero o restituzione delle somme erogate, comunque si adotteranno i procedimenti amministrativi sanzionatori volti ad elevare al massimo l'aliquota dell'ecotassa.

Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:  
Regione Puglia

Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica

Via delle Magnolie 6/9, Z.I. - 70026 Modugno

Responsabile della linea 2.5: Dirigente di Servizio, dott. Giovanni CAMPOBASSO. Responsabile dell'azione 2.5.1.: ing. Domenico Lovascio.

Assistenza tecnica all'Asse II del P.O.: ing. Davide Del Re

#### PER INFORMAZIONI:

Regione Puglia - Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

Via delle Magnolie 6/9, Z.I. - 70026 Modugno (BA) Tel. 0805403944

e-mail: d.lovascio@regione.puglia.it,

d.delre@regione.puglia.it

Siti internet: www.regione.puglia.it;

<http://www.rifiutiebbonifica.puglia.it/>

La spesa complessiva trova la necessaria copertura finanziaria a valere sul capitolo cap. 1152050 UPB 6.3.9 del bilancio regionale 2008 quali residui di stanziamento, fondi a destinazione vincolata del P.O. FESR 2007-2013.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.

La spesa complessiva trova la necessaria copertura finanziaria a valere sul capitolo cap. 1152050 UPB 6.3.9 del bilancio regionale 2008 quali residui di stanziamento, fondi a destinazione vincolata del P.O. FESR 2007-2013.

La spesa derivante dal presente provvedimento è assicurata sul capitolo 1152050 per la somma complessiva di euro 23.000.000,00 (euro ventitremilioni/00) stante la Determinazione del Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica n. 1 del 11.01.2011 come da visto di regolarità contabile del 27.01.2011.

Le quote del co-finanziamento regionale del PO FESR 2007-2013 sono assicurate con risorse già appostate nel bilancio regionale come da allegato "C" alla legge regionale n.4/08 per l'Asse II.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997, art. 4 comma 4, lettere a) e k) e della l.r. 7/2004, art. 44 comma 4.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente delibera e dei relativi allegati costituenti parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2) di riaprire i termini previsti dalla DGR n. 2989/2010 per l'ammissione a finanziamento a valere sui fondi PO FESR, Asse II, linea di intervento 2.5, azione 2.5.1, a tutti quei Comuni che non hanno ancora presentato proposte progettuali per il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi destinati alla raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati, secondo le modalità di presentazione e concessione del finanziamento di cui in narrativa;

4) di dare mandato al Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, con successivi atti, all'assunzione dei conseguenti provvedimenti contabili rivenienti dall'adozione del presente provvedimento, a valere sul capitolo cap. 1152050 UPB 6.3.9 del bilancio regionale fondi a destinazione vincolata del P.O. FESR 2007-2013;

5) di dichiarare esecutivo il presente provvedimento;

6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito internet <http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Teresa Scaringi Dott. Nichi Vendola

---